

Attività intensa a Mendicino

Centro vaccini aiuta gli amici dell'Africa

MENDICINO

Il Centro vaccini festeggia con la solidarietà il primo anno di attività inviando cinquemila euro ad un Centro vaccini per l'Africa.

Raggiunte le ventimila inoculazioni e completato il primo anno della campagna vaccinale, il centro allestito nella chiesa di San Pietro dalla Caritas ed in collaborazione con il Comune, ha voluto celebrare il primo compleanno con una raccolta di solidarietà alla quale hanno aderito direttamente i volontari, i medici e gli infermieri, la parrocchia e la Caritas diocesana, per sostenere il Centro vaccini in Mozambico gestito dalla Comunità di Sant'Egidio. L'assegno di cinquemila euro è stato simbolicamente consegnato dall'Arcivescovo Nolè, nel corso della messa celebrata nella chiesa di Cristo Salvatore, ad alcuni membri cosentini che operano in stretto collegamento con la realtà romana che porta avanti da tempo il progetto Dream. Il progetto sanitario che da qualche settimana ha attivato anche il segmento delle vaccinazioni nella provincia di Sofala. Gianna che lo di-

rige ha fatto pervenire un videomesaggio che ha registrato proprio in occasione dell'anniversario del Centro mendicinese, con la gratitudine della popolazione e degli operatori locali.

«Il segno che abbiamo voluto dare - ha detto don Enzo Gabrieli - rientra in quell'appello di Papa Francesco che ci ha spinti ad impegnarci come comunità a fianco dei sanitari coordinati dal dottore Gabriele Scolati, affinché tutti ricevano il vaccino. Anche i più poveri. Questa raccolta di offerte che ci ha visti impegnati insieme ai volontari ha un grande valore solidale e cristiano perché non si tratta di un trasferimento di fondi istituzionali ma dell'impegno di ciascuno affinché un fratello o una sorella possa vaccinarsi anche nei paesi dove la percentuale è sotto il 10%». Monsignor Nolè nel suo intervento ha ringraziato le diverse realtà sanitarie e ha esortato i volontari delle associazioni e i membri della Caritas «a proseguire in questo servizio d'amore e di grande responsabilità che si fa alla luce della fede e dell'incontro con Gesù Cristo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Solidarietà La consegna simbolica dell'assegno da parte di Monsignor Nolè